



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 18

Approvato dal Consiglio Comunale in data 7 settembre 2020

OGGETTO: IL GOVERNO INTERVENGA AL PIÙ PRESTO PER INTRODURRE LE MODIFICHE AL CODICE DELLA STRADA RICHIESTE DA ANCI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che il 6 luglio 2020 ANCI ha inviato una lettera aperta a Parlamentari, Governo, Ministero Infrastrutture e Trasporti dal titolo "PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE CICLABILE URGENTE E MAGGIORE SICUREZZA STRADALE.";

CONSIDERATO

che nella lettera di ANCI si legge:

"Tutte le istituzioni competenti, Parlamento, Governo, in particolare il Ministero Infrastrutture e Trasporti, insieme ai Comuni stanno facendo passi molto importanti per promuovere e sostenere la mobilità sostenibile. Vogliamo sottolineare tre azioni concrete che sono state messe in campo celermente e efficacemente per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

1. L'incentivazione alla domanda, ovvero il buono per l'acquisto di biciclette e monopattini, con un plafond di 50 milioni di Euro iniziali più altri 20 milioni, per aiutare i cittadini ad acquistare questi mezzi semplici ed utili a muoversi nelle città, alternativa intelligente ed agile all'auto privata per difendersi dal rischio di contagio, contrastare il traffico urbano e il cambiamento climatico.
2. Il sostegno all'offerta, quasi 140 milioni di Euro con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti per finanziare nei Comuni nuovi e veloci itinerari ciclabili urbani, per dare più sicurezza a quei cittadini che utilizzano la bicicletta soprattutto negli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola o comunque abituali.
3. L'adeguamento normativo con alcune prime importanti modifiche al Codice della Strada, attraverso il Decreto Legge 34 del 19 maggio 2020 e la sua conversione in legge, per aiutare i Comuni che scelgono di trasformare le proprie città rendendole più sicure e a misura d'uomo, come la corsia ciclabile e la linea di arresto avanzata.

[omissis]

I Comuni si sono mossi subito, contemporaneamente e insieme. ANCI ha sostenuto, promosso, raccontato e fotografato questo cambiamento immediato. Già da maggio 2020 a Genova, Torino, Bologna, Milano, Napoli, Roma, Bari e Padova sono stati tracciati e realizzati nuovi itinerari ciclabili, con case avanzate, corsie ciclabili, mettendo subito in atto il DL 34 pubblicato il 19 maggio. Già a luglio si contano centinaia di nuovi chilometri di itinerari ciclabili in funzione nelle città e tantissimi cittadini utenti. Nelle strade principali di grandi città, con le nuove ciclabili le auto sono solo il 50 o 60% dei veicoli che vi transitano e le bici diventano il 20-30%, le moto il 15-25%: una rivoluzione sostenibile ed insperata per le città italiane. E questo è avvenuto perché abbiamo lavorato e agito insieme: Parlamento, Governo, Comuni e cittadini, con l'aiuto delle associazioni e delle imprese. Iniziative che costituiscono ossigeno e lavoro per le imprese e per le famiglie italiane.

[omissis]

In allegato, Vi proponiamo degli interventi normativi precisi ma urgenti, necessari per settembre, quando riprenderà più intensa la mobilità e apriranno le scuole. Lavoriamoci insieme, trasformiamoli in norma vigente e aiutateci a cambiare in meglio il volto delle nostre città. In sintesi riguardano:

1. il miglioramento della corsia ciclabile soprattutto dove la geometria delle nostre strade è vincolante e dove incontra le fermate del trasporto pubblico; e la possibilità di usare la casa avanzata anche per la corsia ciclabile alle intersezioni, i luoghi più complessi e meno sicuri;
2. l'utilizzo condiviso con le biciclette delle corsie preferenziali del trasporto pubblico laddove ci sia larghezza sufficiente per procedere in sicurezza;
3. l'introduzione del doppio senso ciclabile nelle strade a senso unico per le automobili, che aiuterebbe molto a permettere la circolazione delle bici in sicurezza evitando che nei dedali dei nostri quartieri le biciclette circolino sui marciapiedi o in contromano pericoloso;
4. l'introduzione della strada ciclabile, con segnaletica verticale e orizzontale, da utilizzarsi ad esempio e soprattutto nei controviai delle città, un modo veloce di mettere in sicurezza lunghi e utilizzatissimi itinerari;
5. la sicurezza delle strade vicine alle scuole luoghi dove è più necessario limitare la velocità, diminuire o annullare il traffico, promuovere pedonalità e ciclabilità, per aiutare le nuove generazioni;
6. permettere ai Comuni di realizzare in maniera più rapida e semplice le zone a traffico limitato controllate con telecamere, strumenti efficaci contro traffico e incidenti, ma oggi realizzabili con procedure autorizzative complesse, lunghe e troppo ancora centralizzate;
7. permettere ai Comuni di installare dispositivi per il controllo di velocità non solo nelle strade extraurbane o di scorrimento, ma soprattutto sulle strade dei quartieri, vicino alle scuole, dove succedono gli incidenti con i pedoni, e lì drasticamente diminuire gli incidenti con feriti, e l'utilizzo lo dimostra: uno di questi dispositivi in strada abbatte del 50-60% gli incidenti con feriti;

8. permettere ai Comuni di utilizzare più strumenti per combattere la sosta irregolare, soprattutto quella che diviene causa di incidenti e insicurezza stradale come quella sui marciapiedi, sulle strisce pedonali, nelle intersezioni, sui parcheggi disabili;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a farsi portavoce presso il Governo della richiesta, già espressa da ANCI, di introdurre al più presto le ulteriori modifiche al Codice della Strada necessarie per promuovere una nuova mobilità nelle città.
